



Prot. n. 018

Napoli, 15 dicembre 2020

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: competenze economiche che l'Amministrazione liquida ai dirigenti.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la scrivente, in data 26/01/2016 presentava propria interrogazione a risposta scritta che ad ogni buon fine si allega;
- b) la citata interrogazione poneva quesiti di tipo politico e quesiti tecnici;
- c) il Direttore Generale alle Risorse Umane provvedeva a dare, con propria nota prot. Num. 0101319 del 12/02/2016, anch'essa allegata alla presente, risposta ai quesiti tecnici promossi con la interrogazione in questione;
- d) la scrivente è rimasta, dal 26 gennaio u.s. ad oggi, in attesa delle risposte politiche che solo la S.V. in qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania poteva dare;

considerato che:

- a) dalla risposta tecnica e dai chiarimenti successivamente richiesti sono emerse enormi criticità circa la gestione e la contrattazione del personale dirigente della Giunta regionale della Campania;
- b) così come stabilito dal **dlgs 165/2001 art. 3-bis**. *Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici,.....;*
- c) la contrattazione integrativa deve assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici. La Regione Campania è un tipico esempio di produttività ed efficienza dei servizi pubblici;
- d) il dlgs 165/2001 nella gerarchia delle fonti legislative è prevalente verso qualsiasi contrattazione generale o decentrata che dovesse contrastare con



- quanto in esso stabilito;
- e) gli obiettivi affidati ai dirigenti appaiono attività proprie dell'ufficio, nonostante le condizioni in cui versano i servizi pubblici gestiti e/o controllati dalla Regione Campania;
 - f) pur nel rispetto della differenziazione tra indirizzi politici e atti di gestione, i dirigenti, per un evidente conflitto di interessi, non dovrebbero essere incaricati di far parte della delegazione trattante, poiché a difendere gli interessi dei dirigenti ci sono già i sindacati;
 - g) l'Art. 1321 del Codice Civile afferma che: *"Il contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale"*;
 - h) presenta criticità giuridica un contratto dove non vi è controparte;
 - i) in delegazione trattante le parti in causa, i dirigenti, anche se in rappresentanza della parte pubblica, e i rappresentanti sindacali dei dirigenti, hanno lo stesso obiettivo, ovvero il miglioramento economico dei dirigenti;
 - j) inoltre, relativamente alla valutazione dei dirigenti e all'Organismo Intermedio di Valutazione, nella nota protocollo 0283958 del 26/04/2016 a firma del Direttore Generale alle Risorse Umane, si afferma: ***Il vigente Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali prevede che le valutazioni siano espresse dal dirigente sovraordinato, o nel caso della dirigenza apicale, dal rappresentante dell'Organo politico competente per delega e validate successivamente da un organismo terzo***;
 - k) nella stessa nota si afferma ancora: ***ciò comporta che l'Organismo di Valutazione preposto non ha espresso alcuna valutazione per gli obiettivi attribuiti alla dirigenza nell'ultimo quinquennio, essendo tale attività attribuita ai soggetti indicati in precedenza.....***;
 - l) siamo di fronte ad una valutazione senza un organismo terzo;
 - m) la Giunta regionale della Campania con il Regolamento num. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC num. 77 del 16/12/2011, nel disciplinare l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania in attuazione dell'art. 2, comma 1, della LR num. 8 del 06/08/2010, ha previsto, all'art.4, l'istituzione dell'Organismo Intermedio di Valutazione per la Giunta regionale e gli enti strumentali della Regione Campania, composto da un collegio di 5 esperti di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regione, previa deliberazione della giunta medesima;
 - n) diversamente da quanto affermato dal Direttore Generale alle Risorse Umane, con la già citata nota, la Regione Campania con delibera di Giunta regionale num. 158 del 03/06/2013 ha costituito l'Organismo Intermedio di Valutazione, assegnando allo stesso le competenze di cui all'art. 14 del dlgs 150/2009, rinviando la nomina ad appositi decreti del Presidente della Giunta;



- o) con la stessa delibera di Giunta regionale num. 158 del 03/06/2013 si affidava a detto OIV il completamento entro il 31/10/2013 del processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali anno 2012;
- p) in data 09/12/2013, con delibera di Giunta regionale num. 522, si revocava quanto disposto con delibera di GR 158/2013, la valutazione delle prestazioni dirigenziali da parte del OIV, affidando lo stesso compito al Servizio interno per il Controllo Strategico nominato con D.P.G.R num. 120 del 06/07/2010 e s. m. e i.
- q) in tutti gli atti citati si parla di attività di valutazione e non di validazione, come affermato con nota protocollo 0283958 del 26/04/2016 a firma del Direttore Generale alle Risorse Umane;

rilevato che:

- a) le delegazioni trattanti sono composte dai dirigenti;
- b) i dirigenti apicali assegnano gli obiettivi ai dirigenti sottoposti e li valutano anche;
- c) se il dirigente sottoposto non raggiunge gli obiettivi anche il dirigente apicale non potrebbe (in Regione Campania tutto è possibile) raggiungere i suoi obiettivi. Caso che evidenzia un leggerissimo conflitto di interesse tra il valutatore ed il valutato;
- d) la Regione Campania, negli ultimi 5 anni, pur avendo un Organismo Intermedio di Valutazione, voluto dalla Amministrazione in carica, non ha mai fatto esprimere allo stesso alcuna valutazione sulle prestazioni del personale dirigente.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- 1) se ritiene legale, morale, etico e politicamente giustificabile che nelle delegazioni trattanti per il contratto decentrato della dirigenza siano i dirigenti a rappresentare il datore di lavoro, cioè popolo;
- 2) se ritiene che gli incentivi pagati ai dirigenti della Giunta regionale negli ultimi cinque anni (oltre 100 milioni di euro) siano legittimi ed eticamente e politicamente giustificabili;
- 3) se non ritiene, invece, che tutta la documentazione in questione debba essere inviata, per una opportuna verifica, al Procuratore della Repubblica, al Procuratore della Corte dei Conti e all'Autorità Anticorruzione;
- 4) se non ritiene che l'ultimo contratto decentrato della dirigenza debba essere, in autotutela, sospeso in attesa delle risultanze delle autorità prima citate;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 5) se non ritiene che gli atti di indirizzo politico debbano contenere anche i tempi di attuazione, trascorsi i quali l'Amministrazione richieda verifica scritta circa la esecuzione del compito affidato e il dirigente responsabile della eventuale mancata esecuzione sia impedito al ricevimento della liquidazione dell'obiettivo e riceva una decurtazione del salario di posizione;
- 6) se non ritiene, Signor Presidente, che le delegazioni trattanti debbano essere regolamentate dall'Amministrazione e che i verbali devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale;
- 7) se non ritiene che la S.V., anche in nome e per conto delle Amministrazioni passate, debba chiedere scusa ai cittadini campani per l'evidente danno erariale che essi hanno ricevuto, per i disservizi che hanno subito e che tutt'ora subiscono.

Maria Muscarà